

PARROCCHIA S. LUCIA – AUGUSTA

Quaresima

Perché avete paura ? Mc. 4,35-41

Non temere, Non avere paura

Perché avete paura ? Non avete ancora fede Mc 4,40?

Sono mille i motivi dei nostri timori.

Abbiamo paura del bambino, quella del malato, del povero, dell'agredito, del morente, del perseguitato. Mille motivi.

Ma il primo perché della paura risale al giardino dell'Eden. Dopo il peccato Adamo ed Eva si nascosero” Ma il Signore chiamò l'uomo e gli disse: Dove sei? – Rispose: Ho udito la tua voce nel giardino, ho avuto paura, perché sono nudo e mi sono nascosto” (Gen 3, 8-10).

La paura entra nel mondo e non lo lascerà più

L'uomo si nasconde perché chi gli fa paura è Dio. Questa è la nostra logica ad ogni colpa segue la punizione, al peccato il castigo.

Neppure siamo in grado di immaginare la possibilità della MISERICORDIA.

Nella paura, diventiamo incapaci di dialogo, riusciamo solo ad aggredire per difenderci.

La paura di Dio è la paura delle paure. Produce lo sconvolgimento del Volto di Dio, è questa insinuazione – tentazione del Serpente.

“ Dio è geloso, vi ha negato il meglio. Non fidatevi.

Adamo ed Eva credono a questa immagine capovolta di Dio: un Dio che toglie e non un Dio che Dona; un Dio che ruba libertà invece che offrire possibilità: un Dio cui importa più la sua legge che non la gioia dei suoi figli: un Dio dallo sguardo giudicante, da cui fuggire anziché corrergli incontro: Un Dio di cui non fidarsi.

Il primo di tutti i peccati è un peccato contro la fede. Dall'immagine sbagliata di Dio nasce la paura delle paure “ L'uomo e la donna non si sono fidati di Dio? Ebbene Dio si fiderà di loro , inventandosi l'incarnazione.

Si fiderà al punto da consegnarsi nelle loro mani inerme, vulnerabile, bisognoso e incapace di frutti, un bimbetto che piange.

Si fida e la ragazzina dice si e impara a fare la madre (M. Marcolini).

E Giuseppe, l'uomo innamorato e ferito da dubbi, si fida e si mette a servizio di quei due, con le sue mani callose e con i suoi sogni.

Un filo che rammenda lo strappo nelle trame d'amore tra Dio e l'uomo si chiama FIDUCIA.

Ciò che si oppone alla paura non è il coraggio, ma la FEDE: perché avete paura ? Non avete ancora fede?

“ Venuta la sera, Gesù disse loro: Passiamo all'altra riva “ Mc.

– Le barche ormeggiate nel porto sono al sicuro, ma non è per questo che sono state costruite.

Sono fatte per navigare, e anche per affrontare le tempeste...

Il Vangelo ci invita a non rimanere in rada, trattenuti dall'ancora.

Il nostro posto, non è nei successi e nei risultati trionfali, ma in una barca in mare, mare aperto, dove prima o poi durante la navigazione della vita verranno acque agitate, vento contrario.

Vera formazione non consiste nell'insegnare le regole della navigazione ma nel trasmettere la passione per il mare aperto, il desiderio di navigare oltre, passione d'alto mare.

Nella breve navigazione Gesù si addormenta.

Ai discepoli pare di essere abbandonati appena si alzano il vento e le onde dei tradimenti.

È come se tutto il mondo fosse nella tempesta, una situazione in cui il diritto è del più forte, del più armato, del più crudele.

E Dio sembra dormire

Ma noi vorremo che intervenisse subito, ai primi segni della fatica, i primi morsi della paura, appena il dolore ci artiglia.

Ma lui interviene, lui è lì, sorgente della forza dei rematori che non si arrendono,

lui è nella paura robusta del timoniere,

lui è nel coraggio condiviso

è negli occhi di tutti fissi a oriente a scrutare quanto manca della notte.

E la barca è il simbolo di me e della mia vita fragile, della grande comunità e dei suoi problemi, intanto resiste e avanza.

E non per il morire del vento, non perché finiscono i problemi, ma per il miracolo usuale dei rematori che non abbandonano i remi, che sostengono ciascuno la speranza dell'altro.

Dio non agisce al posto nostro, non ci toglie dalle tempeste, ma ci sostiene dentro le tempeste.

Pensiamo che il Vangelo avrebbe risolto i problemi del mondo o almeno con Gesù sarebbero diminuiti le violenze e le crisi della storia, invece non è così.

Anzi il Vangelo ha portato con se rifiuto, persecuzione e altre croci.

Non hanno colpa i discepoli per l'improvvisa burrasca, né per la loro paura.

Non c'è da colpevolizzarsi per le nostre paure; se l'aver paura, se le debolezze fossero una colpa, sarebbe una colpa anche pregare.

lo non so perché si alzano tempeste nella vita.

Io come voi, vorrei che non sorgessero mai, che il viaggio verso le altre rive della vita fosse rapido e facile, che il cammino della Chiesa fosse tracciato con chiarezza, invece ci sentiamo su un guscio di noce.

E Dio sembra dormire, indifferente e muto.

- Gesù guarda gli apostoli e dice:

“ Fa tutto quello che dipende da te, con il massimo impegno, poi impara a fidarti perché tutto dipende da me”.

Noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio (Rm. 2, 28)

Gli apostoli, in quella sera di paura gridano a Gesù :

“ Ma non ti importa niente di noi?”

Non ti importa della vita o della morte dei tuoi amici?

Parole dure, di lacrime e paura: non è vero niente di ciò che dicevi, non ti interessa di noi?

Gesù risponde: una risposta senza parole ma che ha la forza dei gesti:

Mi importa di te, mi importa la tua vita,

Tu sei importante per me.

Mi importano i passeri del cielo, e voi valete più di molti passeri, mi importano i gigli del campo e voi valete più di tutti i fiori della terra. Tu mi importi al punto che ti ho contati tutti i capelli in capo e tutta la paura che porti nel cuore. (Mt 10,29-31).

Dio altro non fa che, in eterno, considerare ogni uomo più importante di se stesso. Io sono quell'uomo. E sono un uomo grato.

Su questo mi appoggio, sul Signore che ripete: mi importa di te.

A questo mi appoggio, come un bambino che può dormire nella tempesta perché sa di essere in braccio a sua madre presente anche nel cuore buio della più dura tempesta.

Dio non salva dalla tempesta, ma nella tempesta. Gesù ci insegna che c'è un solo modo per vincere la paura ed è la fede.

Traccia per la Condivisione

- Le mie paureesperienze a confronto
- Un Dio che incute paura
- Ci si può fidare di Dio? Racconta...
- Mentre tu soffri e lotti Dio sembra assente dalla tua vita...
- Ma Dio era nella difficoltà con te .

Il Timore di Dio nella Bibbia: Non è la paura, è piuttosto lo stato di abbandono fiducioso, la serena coscienza di essere sorretti da una mano Sicura

“ Affidati a Lui ed egli ti aiuterà , raddrizza le tue vie e spera in Lui”

Ho fatto un sogno:

Ho sognato

che camminavo in riva al mare con il Signore

e rivedendo sullo schermo del cielo

tutti i giorni della mia vita passata

E per ogni giorno trascorso

Apparivano sulla sabbia due orme:

le mie e quelle del Signore.

Ma in alcuni tratti ho visto una sola orma,

proprio nei giorni più difficili della mia vita.

Allora ho detto:

“ Signore io ho scelto di vivere con te

e tu mi avevi promesso

che saresti stato sempre con me.

Perché mi hai lasciato solo

Proprio nei momenti più difficili?”

E lui mi ha risposto:

“ Figlio, tu lo sai che io ti amo

e non ti ho abbandonato mai:

i giorni nei quali c'è soltanto un'orma sulla sabbia

sono proprio quelli in cui ti ho portato in braccio”.

Anonimo brasiliano